

BARLETTA | L'incontro presso la Prepositura curata di San Giacomo Maggiore

Unesco, la memoria storica tra tutela e conservazione

MARINA RUGGIERO

● **BARLETTA.** Secondo l'art. 7 della Dichiarazione universale sulla diversità culturale "il patrimonio in tutte le sue forme deve essere preservato, messo in valore e trasmesso alle generazioni future, in quanto testimonianza dell'esperienza e delle aspirazioni umane".

LA MEMORIA - La memoria storica, l'artigianato, le tradizioni, i valori, rientrano in tale tutela ed è per questo che il locale Club Unesco in collaborazione con il Lions Club Barletta Host ha inteso portare alla ribalta preziosissimi documenti cittadini facendone oggetto di un incontro svolto presso la Prepositura curata di San Giacomo Maggiore. Come ha sottolineato don Sabino Lattanzio, parroco della storica chiesa, l'archivio di S. Giacomo vanta testi e pergamene di indubbio valore. Tra questi documenti vi sono i libri battesimali raccolti a partire dal 1559 che, uniti a quelli matrimoniali, a quelli di nozze, delle cresime e dei morti,

costituiscono una fonte inestimabile di informazioni.

Ai presidenti dell'Unesco, Silvia Liaci e del Lions, Francesco Barracchia, è toccato presentare i relatori, mentre Giuseppe Dibenedetto già dirigente dei Beni culturali ha ribadito l'importanza di far emergere questo patrimonio dagli archivi. Romeo Tuosto, assistente tecnico restauratore dell'Archivio di Stato ha illustrato, con l'ausilio di efficaci immagini, il puntuale lavoro di restauro condotto sugli atti di battesimo conservati in San Giacomo Maggiore.

Marcella Ruggiero, archivistica, ha invece posto l'attenzione sul Catasto onciario di Barletta del 1754 redatto in tre grossi volumi in carta manoscritti.

REDDITI E TASSE - Nel 1741 il re Carlo III di Borbone impone a tutte le Università di compilare registri per la "dichiarazione dei redditi" secondo un sistema nuovo: fermo restando il pagamento dell'imposta sulla persona, il tributo da versare sulla proprietà non veniva più valu-

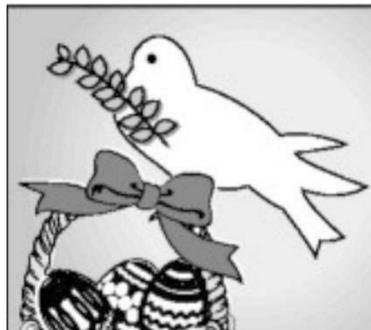
tato sul valore del bene, ma in base a quanto questo produceva. L'unità di misura prescelta era l'oncia, pari a 3 carlini, la moneta allora in uso nel Regno borbonico, o a 6 ducati, la moneta europea di maggiore diffusione. La compilazione del Catasto era affidata a sei deputati, due per ogni ceto, i nobili, i mediocri e gli infimi, con particolare esperienza in campo economico-finanziario. L'elemento più innovativo, però, consiste nell'obbligo di pagare il tributo esteso anche a nobili, clero ed enti ecclesiastici, i cui beni fino ad allora non erano soggetti a tassazione.

Tale "rivoluzione" è evidenziata dallo stesso Sovrano, il quale raccomanda "che i pesi siano con uguaglianza ripartiti, e che il povero non sia caricato più delle sue deboli forze, ed il ricco paghi secondo i suoi averi". Tale innovazione, pur lodevole nelle intenzioni, incontrò forti resistenze, che ne rallentarono l'applicazione, insieme alle numerose carenze strutturali, che emersero quasi subito.

SISTEMA DI VALUTAZIONE - Il sistema di valutazione, infatti, risultava piuttosto farraginoso e anche per questo motivo passeranno molti anni prima di giungere alla compilazione: la maggior parte dei Catasti, infatti, sarà completata nel 1753-54. All'epoca il territorio di pertinenza dell'Università di Barletta, spazia dall'area delle Saline alla città di Trani, sulla costa, mentre nell'interno comprende i terreni dalle attuali Trinitapoli e S.Ferdinando, fino a Canosa e Andria. La popolazione complessiva conta circa 15.000 anime e le città di provenienza dei forestieri si trovano prevalentemente in Puglia e Campania, ma non mancano cittadini calabresi, abruzzesi, siciliani, oltre ad alcuni tedeschi, francesi, spagnoli, greci e ragusei. In sintesi tali registri costituiscono importanti documenti per comprendere la struttura socio-economica del territorio, ma anche per ricostruire la cartografia e la toponomastica, o semplicemente per cogliere elementi interessanti della vita quotidiana del XVIII secolo.

Domenica, in piazza Moro

I ragazzi della diocesi a Barletta



Pace, domenica marcia a Barletta

● **BARLETTA.** Domenica 27 convergeranno in piazza Moro dalle sette città della Diocesi, Trani, Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita, San Ferdinando, Trinitapoli, circa 1000 ragazzi per il tradizionale incontro-festa per la Pace dell'Azio-ne Cattolica diocesana.

«Tutti i ragazzi dell'Ac e i loro educatori - spiega il presidente dell'A. C. Luigi Lanotte - si incontreranno, per vivere una giornata di festa e testimonianza che si concretizzerà con una marcia che si snoderà per le vie centrali della città. Bambini e ragazzi hanno scelto le strade e le piazze per raccontare con lo stile della testimonianza, la pace, lasciando un segno di speranza al territorio nella convinzione che occorre educarsi ad essere una comunità di pace. Sarà questa una giornata in cui i nostri ragazzi saranno chiamati a riflettere e a testimoniare sul messaggio di pace che il Santo Padre Benedetto XVI quest'anno ci ha donato: "La famiglia umana, comunità di pace", all'insegna dello slogan: La pace: falla girare". Appuntamento, quindi, alle ore 9 in piazza A. Moro per un momento di animazione, alle ore 10 inizierà la marcia per le vie cittadine, secondo il seguente itinerario: piazza Moro, via Roma, piazza Principe Umberto, corso Vittorio Emanuele, corso Garibaldi, piazza Caduti, via d'Aragona, via III Novembre, piazza Castello, via Mura San Cataldo, alle ore 11 è previsto l'arrivo in S. Maria Maggiore e alle ore 11,30 l'arcivescovo, mons. Giovan Battista Pichierri, celebrerà la Santa Messa, animata dagli stessi ragazzi.

Marina Ruggiero

Iniziativa della Fondazione Avsi

Una mostra per aiutare i più poveri



A via anche quest'anno la «Campagna tende»

● **BARLETTA.** Per attribuire la massima rilevanza alla mostra e creare un momento di autentico incontro umano e culturale, l'Avsi, in collaborazione con il Centro Culturale «T.S. Eliot» ha organizzato una mostra presso la Sala Comunità S. Antonio (via S. Antonio).

«La Fondazione AVSI, organizzazione non governativa senza fini di lucro, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, con D.M. 0347 del 5/7/1973 - sottolinea Maria Antonietta Distasi, responsabile locale dell'Avsi - opera da oltre 30 anni in progetti di cooperazione allo sviluppo dei paesi poveri nel mondo.

Dal 1990 Avsi realizza, grazie al coinvolgimento di moltissimi sostenitori, una campagna di raccolta fondi denominata «Campagna Tende», che presenta di anno in anno un tema specifico a sostegno di alcuni progetti da realizzare nel mondo e che danno vita a nuovi spazi di speranza, come asili, scuole, centri sanitari o importanti corsi di formazione, che hanno contribuito allo sviluppo delle persone». E aggiunge: «Nel tempo la Campagna Tende ha visto il proliferare di iniziative di ogni genere, finalizzate al suo sostegno, che si sono moltiplicate e diffuse su tutto il territorio nazionale. Quest'anno, nell'ambito delle iniziative, che il gruppo di sostenitori locali ha organizzato, per diffondere la conoscenza di Avsi ed accrescere la sensibilità dei cittadini di Barletta verso i progetti e le attività svolte dalla Fondazione, è previsto l'allestimento di una mostra fotografica, con ingresso gratuito, dal titolo «Vicky», dedicata alla donna in quanto madre dell'umanità, alla sua dignità, al suo impegno per la crescita dei bambini e per il miglioramento della società in cui vive».

BOX

TEATRO & DANZA

«TRE METRI SOPRA IL CIELO» SABATO E DOMENICA AL TEATROTEAM - La rassegna «Musical Show» del Teatroteam di Bari proseguirà sabato 26 alle 21 e domenica alle 18.30 con «Tre metri sopra il cielo», la trasposizione teatrale del noto romanzo di Federico Moccia. Massimiliano Varrese interpreterà il ruolo di «Step», mentre Martina Ciabatti avrà quello di «Babi». Musiche originali di Giovanna Maria Lori e Marcello De Toffoli, liriche di Mauro Simone, coreografie di Anna

Rita Larghi, scenografia di Gabriele Moreschi e regia di Mauro Simone. Info 080.521.08.77. GLI APPUNTAMENTI DI «BARIDANZA» AL KISMET - Proseguono al Kismet di Bari gli appuntamenti della rassegna «Baridanza». Sabato 26 alle 21 ci sarà Simona Bertozzi della compagnia Sieni Danza - vincitrice del concorso "Giovani Danz'atori" - propone lo spettacolo «L'endroib»; alle 22 poi il lavoro della formazione pugliese Res Extensa «Erodiade» di Elisa Barucchi. Domenica 27 alle 21, invece, il Kismet ospiterà la storica compagnia Abbondanza

Bertoni con l'assolo «Try» interpretato da Antonella Bertoni. Sabato l'ingresso intero sarà di 15 euro (10 il ridotto), ma per chi vedrà anche il secondo spettacolo l'altro biglietto avrà il prezzo simbolico di 1 euro. Info 080.579.76.67. «MEGLIO NON SAPERE» IL 26 A BITRITTO - In occasione del Giorno della Memoria, sabato 26 alle 20, a Bitritto nella Sala Castello, andrà in scena «Meglio non sapere», uno spettacolo ideato dal chitarrista Flavio Maddoni e interpretato da Christian Di Domenico, Paola Paglionico e Marilù Querci.

Il salotto della tv



Mario Rosini

● «Alle 23» il salotto delle Puglie, condotto da Alfredo Nolasco su Telesveva (giovedì alle 20.50; sabato alle 16.15 e lunedì alle 23.10), da Tenuta Cocevola, a Castel del Monte, torna ad occuparsi di temi di attualità. In questa puntata si parlerà dell'emergenza rifiuti. Tra gli ospiti, il magistrato Michele Nardi, lo scrittore ed ideologo Marco Francesco De Marco, appartenente al "Movimento Zero", che si ispira alle idee di Massimo Fini, e il giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, Giuseppe Dimiccoli. Quest'ultimo sarà anche in veste di promotore delle iniziative per i bambini di Chernobyl. Grande attesa per Mario Rosini, accompagnato al basso



Alfredo Nolasco

da Paolo Romano e alla batteria da Mimmo Campanale. Rosini, che nell'occasione annuncerà ufficialmente l'uscita del suo nuovo album, interpreterà alcuni brani del suo repertorio, a cominciare da «Sei la vita mia», celebre successo sanremese (2° posto nell'edizione 2004 del Festival). Nell'angolo del cabaret, spazio a Lilia, l'effervescente comica made in Canosa selezionata da Pier Francesco Pingitore per il Bagaglio, su Mediaset, entrata ormai prepotentemente a far parte della squadra di Nolasco in «Alle 23». Interverrà inoltre la modella di colore, Fatima. Tra gli altri ospiti musicali, Vicki e Vito Lorusso. La regia è firmata da Nicola Ieva.

STASERA DOVE

MUSICA & CONCERTI

DEMENTIAL METAL: GLI ATROCI DOMANI A BARI AL NORD WIND - Gli Atroci in concerto domani, venerdì, 21.30 al Nord Wind discopub a Bari (via Giannone 18, info: 349.378.65.80). La storica band bolognese di metal demenziale, considerata una delle più originali del panorama musicale italiano, è formata da sette musicisti mascherati e dai nomi molto bizzari: La Bestia Assatanata (chitarra e seghe elettriche) L'Orrendo Marniscalco (basso e fruste di cuoio) Il Lurido Cavernicolo (batteria e clave nodose), Il Nano Merlino (cori, coreografie e riti Voo-Doo), Il Profeta (voce e controllo delle masse) Il Boia Malefico (cori, coreografie e asce insanguinate) e Il Professor Tetra (computer). Nei loro concerti decisamente ironici e carichi di energia, amano abilmente truccarsi ed esibirsi con scenografie spettacolari nel nome del Dio Metallo.

TANGO: ROBERTO HERRERA DOMANI AD ALTAMURA - Secondo appuntamento per la Stagione Concertistica 2008, il cartellone di spettacoli sostenuto dall'amministrazione comunale di Altamura. Alla sala Villa Belvedere (strada per Corato), domani, venerdì, alle 21, sarà ospite la Compagnia Argentina di Tango da Buenos Aires. Sulle note della musica di Astor

Piazzolla, Osvaldo Pugliese e molti altri, il grande Roberto Herrera e la sua compagnia presenteranno uno spettacolo che fonde eleganza, sensualità e seduzione del tango con la forza del folclore argentino. Info 080.314.96.22.

MATTEO BRANCALEONI DOMANI AL JUBILEE - Matteo Brancaleoni, il giovane crooner italiano che si ispira alle grandi voci americane degli Anni '50, sarà ospite domani sera, venerdì, del Jubilee di Corato, in via Castel del Monte 188. Info 080.898.70.28.

MASSIMO RANIERI SABATO AL PALASPORT DI ANDRIA - Massimo Ranieri, col suo straordinario show «Canto da quarant'anni... perché non so nuotare», sarà sabato 26 gennaio alle ore 21 in concerto al palasport di Andria. La serata è promossa dall'A.C.A.T. (Associazione Club Alcolisti in Trattamento) Federiciana Nord Barese per la costruzione di una casa di prima accoglienza per alcolisti. Info numero verde 800.59.75.45 / 349.130.17.30 / 333.210.49.83.

TEATRO & DANZA

TONI SERVILLO SINO A DOMENICA AL PICCINI DI BARI - Per la stagione di prosa del Piccinni, è in replica a Bari la «Trilogia della villeggiatura» del Piccolo Teatro di Milano

con la regia di Toni Servillo. In scena stasera giovedì, venerdì e sabato alle 21, domenica alle 18. Info botteghino Teatro Piccinni, tel.080.521.24.84.

«LA COMMEDIA DEGLI ERRORI» CON PAMBIERI STASERA A CANOSA - Stasera, giovedì, (sì, proprio 21) «La commedia degli errori» di Shakespeare, per la regia di Giuseppe Pambieri e l'adattamento di Luca Simonelli si rappresenta a Canosa (teatro Scorpion, ore 21, info 0883.61.02.60 - 61.11.76). Sulla scena, oltre allo stesso Pambieri, anche Micol Pambieri, Nino Bignamini e Vera Castagna. Lo spettacolo sarà poi sabato sera al teatro Garibaldi di Bisceglie (ore 21, info 800.06.33.32).

«DISCO PIGS» OGGI AL ROSSINI DI GIOIA DEL COLLE - Stasera, giovedì, alle 21, al teatro Rossini di Gioia del Colle, il Teatro Dioniso di Topino presenta «Disco Pigs» di Enda Walsh, regia Valtor Malosti, con Michela Lucenti, Valtor Malosti, Emanuela Braga, Yuri Ferrero, Emanuela Serra. Info 080.348.44.53.

«LA TEMPESTA» DI E CON TATO RUSSO DA DOMANI A BARLETTA - Il Teatro Bellini/Teatro Stabile sarà a Barletta, al teatro Curci, con «La Tempesta» di William Shakespeare, di e con Tato Russo. Si spara domani, venerdì e sabato alle 21.15, domenica ore 18.30

SEGUE DALLA PRIMA QUARTO

● Ecco: a) secondo stralcio dell'orto botanico (edifici di servizio e muri di recinzione); b) ristrutturazione di vecchi edifici esistenti nell'area, per il progetto GOS (Giovani Open Space), al fine di creare spazi per iniziative giovanili; c) parcheggio interrato con prolungamento del sottopasso ferroviario, nel programma «Contratti di quartiere 2°»; d) costruzione di nuovi edifici, per usi non decifrabili, sempre nello stesso programma.

Parte di questi interventi hanno un'intrinseca positiva valenza nella risoluzione dei gravi problemi urbanistici cittadini. E necessario concludere l'orto botanico, così come è apprezzabile offrire spazi per iniziative giovanili. Per non parlare dell'utilità del prolungamento del sottopasso dalla stazione alla distilleria. Anche un parcheggio interrato può essere proficuo, a patto che lo si realizzi convenientemente e serva a chiudere al traffico il centro urbano. Spero, invece, che l'ultima costruzione citata non sia qualche «boccone avvelenato» da ingoiare.

Ma perché mai tali interventi devono essere pensati e realizzati a pezzi? Svincolati tra loro nell'area in questione e svincolati da un contesto urbanistico vasto. Come si susseguiranno, poi, nel tempo? Che visione raccapricciante si offrirà al vecchietto e al giovane, allocati nell'area? Con un occhio guarderanno la bellezza dell'orto botanico e con l'altro lo scempio indecente. Con il rischio di avere in testa una tegola e di vedersi tra i piedi un ratto affamato.

Non è meglio pensare ad un progetto organico sia per l'area e sia per l'intera città, partecipato e condiviso dai cittadini, da realizzare unitariamente e in tempi certi e brevi? La logica dello «spezzatino urbanistico», in questo caso, sarebbe drammatica e deleteria. Infatti, tale area è fondamentale nell'assetto urbano di Barletta, in quanto area di «cerniera» tra periferia e centro. Non solo. Data la penuria di contenitori socio-culturali, può diventare sede polivalente per tali attività.

«Ponte» strategico tra centro e periferia e «ponte» vitale per la Cultura. Se non gestiremo correttamente tale area butteremo al vento, per sempre, la straordinaria possibilità di alleviare i problemi di congestione del centro urbano e di degrado delle periferie.

Inoltre, la Cultura e i giovani saranno ancora una volta «sfrattati» da Barletta.

Ruggiero Quarto

* presidente provinciale dei Verdi

Dopo «Ho voglia di te» il nuovo best seller di Federico Moccia diventa un film

mario e vittorio cecchi gori presentano una produzione medusa film

UN FILM DI FEDERICO MOCCIA

SCUSA MATI CHIAMO AMORE

RAOUL BOVA MICHELA QUATTROCOCHE

ragazza SKY www.myspace.com/scusamatihamoamore

SU WWW.TIMTRIBUTI UNA STORIA D'AMORE TUTTA DA SCOPRIRE!

DA DOMANI

Emile Hirsch Marcia Gay Harden William Hurt

INTO THE WILD

NELLE TERRE SELVAGGE

il capolavoro di SEAN PENN

142

AL METROPOLIS (Mola di Bari), UCI (Andria/Molfetta) - ODEON (Molfetta)

BOX

L'INDUSTRIA DEL SALE

Redmond Api Form e Api Bat (Associazione Piccole e Medie Industrie aderente alla Confapi della Provincia BAT) hanno presentato, presso Api Bat, con sede nel Centro Servizi Polo Logistico di Barletta, sito in Via Andria SS. 170 Km 24+500 (piano 5° int. 5°), il corso di formazione gratuito per "Operatore addetto agli impianti di produzione dell'industria del sale", finanziato dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato Italiano e dalla Regione Puglia destinato a 15 partecipanti per una durata complessiva di 400 ore. Partner del progetto è Atisale spa, azienda leader nella produzione del sale marino, presso la quale si svolgerà lo stage.

CAMERATA MUSICALE BARESE

Anche quest'anno la Camerata Musicale Barese riserva un angolo privilegiato all'operetta: la Compagnia di Corrado Abbati sarà infatti in scena al Piccinni l'8 marzo alle 21 con «Eva» di Villner e Bodanzky su musica di Franz Lehar ed il 9 alle 17.30 e alle 21 con «La Principessa della Czarza» di Stein e Jenbach, musica di Emmerich Kalman. I soci della Camerata potranno assistere alle rappresentazioni di sabato e domenica alle 21, gli abbonati "Eventi" solo il sabato ad «Eva». Info 080.521.19.08.